



OGGETTO: Precisazioni riguardo i viaggi di istruzione
Riferimenti: DPR 917/86, art.15 comma 1

Si informano studenti e genitori che è possibile detrarre dalla dichiarazione dei redditi il 19 % della somma spesa per i viaggi di istruzione.

Infatti la Legge di stabilità 2017 (L 232/2016) ha modificato il tetto massimo di spesa annua su cui calcolare la detrazione del 19% per le somme pagate per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado. In particolare, la norma stabilisce che le predette spese di istruzione sono detraibili per una spesa annua per ciascun alunno pari a:


717 euro per l'anno 2017;
786 per l'anno 2018;
800 euro per l'anno 2019.

Serve esibire ai fini del beneficio fiscale (che rientra fra le spese d'istruzione):

qualora il pagamento sia stato effettuato nei confronti della scuola,

- le ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2018
- il nome e il Codice Fiscale dello studente;
- la data del Collegio Docenti in cui è avvenuta la delibera del viaggio (27 novembre 2018).

Qualora invece il pagamento sia stato effettuato nei confronti di soggetti terzi, occorre chiedere anche l'attestazione dell'istituto scolastico, dalla quale si rilevi la delibera di approvazione e i dati dell'alunno o studente.


Il Dirigente Scolastico
Prof. A. Valtorta

Prof. N. 3887/10.6

Como, 14 dicembre 2018